



## S.Agata | Scioglimento del Consiglio I protagonisti

Il risultato della consultazione di maggio dell'anno scorso sembrò premessa di stabilità di governo al Comune. Sciolto il nodo degli equivoci, i popolari, rinnegando il centrosinistra, avevano deciso di schierarsi a sostegno della candidatura a sindaco di Frogiero, risultando determinanti, poi, sull'esito della consultazione.

All'omogeneità del quadro politico concorreva, poi, anche la scissione dell'Udeur, che aveva in Michele Razzano l'indiscusso leader.

Sembravano queste le premesse di una amministrazione solida ed omogenea, sottratta ai rischi di ricatti di singoli e di gruppi, e capace di assicurare tenuta e di offrire stimoli giusti al sindaco e alla sua giunta. Sono bastati, invece, pochi mesi per cancellare ogni intesa, personale e politica, e aprire la strada al commissariamento del Comune. Questi i consiglieri eletti nelle due liste nelle elezioni di maggio. Lista Trasparenza: Razzano Michele, Della Ratta Alessandro, Biscardi Antonio, Lombardi Renato, Oropallo Pasquale, Di Donato Stefano e

Basso Alfonso, Lista Libertà: sindaco Frogiero Antonio - Consiglieri: Valentino Carmine, Ascierio Della Ratta Mario, Maddaloni Mario, Pugliese Salvatore, Maddaloni Giovanni, Della Rata Domenico, Meccariello Mario, Della Ratta Antonio, Buffolino Antonio, Meccariello Michele, Di Stasi Antonio, De Masi Giovanni e Iannotta Silvio.

La composizione di partiti e gruppi, però, è andata lentamente cambiando, fino a ricomporsi in una maggioranza



trasversale, che ha portato allo scioglimento del Consiglio e alla conseguente decadenza del sindaco.

## Ospedale Riaprono le sale operatorie

**Sant'Agata de' Goti** - La decisione del direttore sanitario di chiudere, nel mese di dicembre scorso, le sale operatorie del-

l'ospedale sollevò la solita ondata di proteste e di contestazioni, alimentata dal timore che la sospensione dell'attività precludesse a una progressiva dismissione della struttura.

Inserirsi sindacati, amministratori dei comuni limitrofi, con in testa il sindaco della città Antonio Frogiero, e gli operatori del nosocomio, che costituirono una sorta di comitato di difesa dell'ospedale.

Né valsero a fugare i timori, amplificati ad arte, le rassicurazioni del direttore ge-

nerale dell'Azienda Sanitaria Mario Scarinzi, che furono accolte con molta diffidenza e riserve eccessive, che l'operazione di questi giorni ha sciolto definitivamente.

Nei giorni scorsi è stato riaperto, infatti, il blocco operatorio, dopo l'esito positivo delle prove di collaudo dei lavori eseguiti sull'impianto dei gas medicinali. La ripresa dell'attività chirurgica restituisce all'ospedale le funzioni di assistenza e cure che amministratori, cittadini ed operatori attendevano.

## Diritti ... smarriti

A cura dell'  di Cervinara

### Trasformazioni pensione

L'Inps, con la circolare 15.5.02 n. 91, ha dettato disposizioni sulla trasformabilità delle pensioni di invalidità precedenti al 1984 in pensioni di vecchiaia e di anzianità e gli assegni di invalidità in pensioni di anzianità. Prima l'Inps consentiva solo la trasformazione dell'assegno di invalidità in pensione di vecchiaia al raggiungimento dell'età pensionabile, a condizione che fossero soddisfatti i requisiti contributivi.

L'Inps, perciò, ricorrendo ai requisiti, provvederà, a domanda dell'interessato, alla trasformazione della pensione di invalidità.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente alla nostra sede di Cervinara in via del Balzo.

### Indennità di disoccupazione

La cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni successive al 31 dicembre 98 non dà titolo alla concessione dell'indennità di disoccupazione.

La Corte Costituzionale ha precisato, però, che le dimissioni per giusta causa sono equiparate, ad ogni effetto, al licenziamento.

### Mobilità lunga

La Corte di Cassazione ha stabilito che i contributi versati nelle gestioni speciali di lavoratori autonomi devono essere presi in considerazione al fine di raggiungere il requisito di 28 anni di contribuzione.

### Sanatoria golf e badanti

Scade il prossimo 11 novembre il termine per i datori di lavoro di presentare la dichiarazione agli uffici competenti. L'operazione riguarda cittadini extracomunitari addetti a lavori domestici e privi di permesso di soggiorno. La Cisl ha messo a disposizione un servizio gratuito, che può essere consultato presso la sede in via del Balzo per ogni chiarimento, sia in ordine alle modalità di compilazione del modello sia in ordine alle indicazioni degli oneri relativi.

dallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimadallaprimapaginadallaprimapagina

## Corsi e ricorsi

*non avrebbe saputo placare. E chi, invece, con onestà, come il consigliere provinciale del Campanile Michele Razzano, non nasconde il significato politico delle dimissioni. Qualche altro, infine, vede nell'operazione la prima risposta alle scelte che l'Udeur ha fatto in sede regionale.*

## Ma va là

– di intervenire presso la Regione e il Governo per sollecitare l'immediato inizio dei lavori nelle due frazioni.

A fronte di tanto impegno, il sindaco non ha nascosto la propria soddisfazione e non ha voluto privarsi del gusto di annunciare, in una dichiarazione alla stampa, che i due parlamentari "si sono impegnati affinché la questione registrasse una svolta

a Roma e a Napoli". Ha dimenticato, però, il sindaco che i due illustri parlamentari avrebbero potuto spendere meglio e molto proficuamente il personale impegno a favore dell'immediato avvio dell'opera di ricostruzione al tempo della vacche grasse, quando il senatore Mancino era presidente del Senato e l'on. De Simone poteva trovare facile ascolto presso Ministri e Sottosegretari.

Invece, nei sedici mesi successivi alla tragedia, pur sedendo tra i banchi della maggioranza di Governo, della frana e del dramma dei sinistrati si sono completamente dimenticati.

Ed ora, invece, che si ritrovano relegati all'opposizione, il sindaco pretende di far credere che potranno imprimere una accelerazione, addirittura una svolta, all'opera di ricostruzione di Ioffredo e Castello. Ma va là!

## Chiuso il Convento

*accompagnata dalla minaccia dei fedeli di disertare in massa funzioni religiose e Sacramenti. La stessa sorte è toccata al convento montesarchiese con il conseguente trasferimento del frate superstito nel cenobio sammartinese di S. Caterina, l'unico, per il momento, scampato alla scure del ridimensionamento della Curia provinciale dell'ordine monastico.*

## Ritornano i frati

Un'accoglienza calorosa, dunque, che ha finito per commuovere i nuovi fratelli del cenobio, i quali non hanno avuto alcuna difficoltà ad inserirsi nella realtà in cui sono chiamati a divulgare la regola del Patrono d'Italia.

Del resto, la venerazione dei sammartinesi per il francescanesimo e l'attaccamento al convento cittadino sono famosi in tutta la provincia francescana sannito-irpina.

La presenza dei francescani, d'altra parte, è una lunga e vigorosa tradizione secolare, che, in passato, ha dato lustro e notorietà al paese.

Basti ricordare, a proposito che, fino ad alcuni decenni fa, la struttura conventuale ospitava una sezione del liceo classico

che preparava i giovani seguaci di San Francesco alla vita religiosa e monastica.

Questa tradizione potrà essere rinverdire e il convento potrà tornare nuovamente una grande realtà operante sul territorio municipale, finalizzata alla crescita morale, civile e soprattutto spirituale di quanti si riconoscono nell'insegnamento del Poverello d'Assisi.

Di questo è convinta la comunità sammartinese, la quale, ricorda, con animo grato e sentimenti di riconoscenza, tutti i Frati che, nel corso degli ultimi vent'anni, hanno profuso ogni loro energia fisica e spirituale per tenere viva la tradizione francescana e i suoi ammaestramenti, nonostante le traversie e conseguenti vicende del tragico sisma dell'80.

Ora non resta altro che augurare buon lavoro ai nuovi Frati, come stanno facendo in questi giorni, dal profondo del cuore, tutti i sammartinesi.

## Intervento del Consorzio

annuvola e flagella il pendio della montagna con scrosci di pioggia che fanno scattare l'allerta al Centro operativo. Ora, a rompere la lunga attesa, che si consuma ancora tra studi, analisi, progettazioni e acquisizione di pareri, è il Consorzio Alto Calore che nella ricostruzione entra marginalmente, di sgancio e solo per la parte relativa alla condotta idrica.

Tanto è bastato, però, al Consorzio per mettere una simbolica prima pietra della ricostruzione nell'area della frana.

Sono due gli interventi che il Consorzio è riuscito a programmare e a far finanziare con i fondi speciali della ricostruzione.

Il primo riguarda l'integrale "rifacimento della rete idrica interna delle frazioni Castello, Ioffredo e parte di Ferrari", per una spesa complessiva di tre miliardi di vecchie lire, quasi un milione e mezzo di euro. Il progetto interessa, tra le altre, anche la rete idrica delle vie del Balzo, Cupa Piscimari, Rettifilo, S. Marciano e Matteo Renato Imbriani.

Il secondo progetto prevede, per la spesa di un miliardo e ottocento milioni, circa novecentomila euro, "il ripristino della funzionalità e messa in sicurezza delle sorgenti Ricci e S. Spirito al fine di assicurare il servizio di fornitura alle frazioni Ioffredo e Castello".

Le opere, ci ha spiegato Peppino Ricci, presidente del Consorzio, erano state inserite, in un primo momento, nella fascia B, significando che esse potevano essere avviate a esecuzione solo a seguito di ulteriori specifiche indagini.

Il Consorzio, però, è riuscito a ottenerne, con una serie di argomentazioni tecnico-scientifiche, il trasferimento in fascia A, che consente ora di passare alla fase esecutiva delle

opere. Nei prossimi giorni, ha assicurato Ricci, i progetti saranno trasmessi al Genio civile per l'approvazione, alla quale seguirà, subito dopo, la procedura per l'affidamento dell'appalto.

**Il Centro**

Edito dall'Associazione  
Caudium Onlus

DIRETTORE RESPONSABILE  
ALFREDO MARRO

VICARIO  
PASQUALE MARRO

IN REDAZIONE  
FERDINANDO BEFI  
RAFFAELE CIOFFI  
GIOVANNI PICCOLO  
PAOLO ROMANO

COMPOSIZIONE E FOTOGRAFIA  
ANGELO MARCHESE

STAMPA  
SANNIOPRINT BENEVENTO  
Via Pirandello, 12 - Tel. 0824 316817

Autorizzazione  
Tribunale Avellino 12/7/1986 n. 216  
Registro nazionale Stampa  
2/4/90 n. 2800  
Roc. n. 1286

Chiuso in redazione il 14/10/2002

## SILVESTRI LINEA CERAMICA



Roccabascerana (Av) - Tel. 0825993330  
www.mauriziosilvestri.it - E-Mail: silceram@libero.it

omnitema  
TIP  
ELETTRONICA  
ELECTROVISION  
SISTEMI  
SISTEMI  
SISTEMI

30 Color  
1. Distribuzione  
1. Utilizzazione  
1. (A. S.)  
1. Vendita  
1. Assistenza tecnica

ELETTRONICA  
ELECTROVISION  
SISTEMI

**EDIL  
VETRO srl**  
Lavorazione vetro  
BLINDATI - SPECCHI - VETRO - CAMERA  
Via Isparelle, 24 - 82016 MONTESARCHIO (BN)  
Tel. 0825 993330 - 993187

# Parchi: nominati i commissari

L'insediamento degli amministratori straordinari apre la fase costitutiva vera e propria dell'Ente Parco. La scelta del presidente e del direttore generale è il primo atto che può condizionare la vita dell'Ente.

La Regione ha nominato i commissari ai parchi naturali. La scelta, per i due Enti che interessano la Valle Caudina, è caduta su due dirigenti del Servizio Ecologia dell'Assessorato alle Politiche Agricole: Ettore Zucaro per il Parco del Partenio e Mario Lupacchini per il Taburno-Camposauro. La nomina è la premessa per l'avvio della fase costitutiva degli Organi di Amministrazione dei due Enti, che si concluderà con la scelta e l'insediamento del rispettivo presidente e direttore generale. Ai Commissari spetta ora il compito di bandire il concorso per

la selezione dei candidati all'uno e all'altro incarico e di

all'acquisizione di finanziamenti, nazionali e co-

ruolo e una funzione notevole sulle prospettive di crescita del comprensorio caudino, sia in considerazione dei circa trentamila ettari di superficie interessata, tra i 15 mila del Partenio e i 14 mila del Taburno, sia per i comuni che ad essi sono aggregati. La politica di gestione dei Parchi esige, però, un organico programma di interventi e consistenti risorse finanziarie, alle quali resta subordinata ogni prospettiva di crescita che non può essere improvvisata, senza gravi conseguenze. E' questo il grosso interrogativo che pesa sugli istituendi Parchi.



compiere, nel frattempo, munitari. ogni atto necessario Ai due parchi si attribuisce un

# Premio Solidarietà alla città di New York

**Rotondi** - Ha riscosso notevole successo la seconda edizione del Premio Solidarietà, denominato Via Eligona 272, organizzato dalla Pro Loco, con il patrocinio del Comune e la collaborazione del sindaco Raffaele Lanni. La manifestazione si è svolta in una straordinaria cornice di pubblico, richiamata sia dall'autorevolezza dei premiati e dal gesto di simpatia verso il popolo americano. La Commissione -presidente il sindaco Raffaele Lanni, consiglieri Raffaele Tangredi presidente della Pro Loco e del direttore artistico Peppino Ilario- ha assegnato il premio alla città di New York in segno di solidarietà verso i suoi cittadini, colpiti dal vile attentato alle torri gemelle.



Alla cerimonia è intervenuto, in rappresentanza del Governo degli Usa, l'avv. Joseph del Raso, consulente legale del Dipartimento per gli Affari Culturali presso la Casa Bianca e Responsabile del Partito Repubblicano del Congresso Americano. Il Console Generale, poi, ha manifestato, in una nota personale indirizzata al

Presidente della Pro Loco Raffaele Tangredi, i ringraziamenti personali e "a nome del Governo degli Stati Uniti d'America per aver voluto commemorare le vittime dell'11 settembre con l'assegnazione del Premio Internazionale Solidarietà alla città di N.Y."

Gli altri premi sono stati così assegnati.

Sezione Comunicazione: Pino Tordiglione, delegato Sitcom alla gestione delle reti satellitari; Sezione Medicina: Prof. Giancarlo Giglio, primario del reparto ortopedico dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma.

Non è finita qui, però, la manifestazione che ha avuto un seguito altrettanto interessante e, per certi aspetti, coinvolgente.

A conclusione della serata, che si era aperta con il saluto del sindaco e del Presidente della Pro Loco, Mons. Giuseppe Aquilante, presidente dell'Associazione Apostolato Cattolico di Roma, ha assegnato

Rubrica a cura dell'avv. Amerigo Arricale

## A domanda risponde

Sono proprietario di un negozio, affittato a due commercianti, ed intendo vendere l'immobile. Vorrei sapere se i conduttori vantano diritti o se posso trattare liberamente con i possibili acquirenti. (lettera firmata)

Ecco i diritti dell'affittuario nel caso di vendita del negozio

La legge 392/978 disciplina, agli art. 38 e 39, il diritto di prelazione in caso di vendita dell'immobile locato e il diritto di riscatto, entrambi spettanti ai conduttori di immobili ad uso commerciale.

Nel caso in cui il proprietario intenda vendere l'immobile locato, deve darne comunicazione scritta al conduttore, indicando il prezzo e l'invito ad esercitare il diritto di prelazione.

Ricevuta la comunicazione, il conduttore dovrà esercitare il proprio diritto entro 60 giorni, comunicando a sua volta condizioni uguali a quelle proposte dal proprietario.

Trascorsi 60 giorni senza risposta da parte del conduttore, deve intendersi che questi abbia rinunciato alla prelazione, con la conseguenza che il proprietario è libero di vendere l'immobile ai terzi interessati.

Nel caso prospettato, essendo l'immobile locato a due persone, Lei dovrà inoltrare comunicazione scritta della vendita a ciascun conduttore.

Il diritto di prelazione può essere esercitato da entrambi i conduttori ovvero, qualora uno vi rinunci, da un solo conduttore.

Ai sensi dell'art.39, qualora il proprietario non provveda all'invio della comunicazione con raccomandata R. R. al conduttore, o il prezzo indicato sia superiore a quello risultante dall'atto di trasferimento a titolo oneroso dell'immobile, il conduttore potrà, entro 6 mesi dalla trascrizione del contratto con il quale è stato venduto l'immobile al terzo, riscattare l'immobile dal terzo acquirente.

Il diritto di riscatto deve essere esercitato mediante una domanda al Giudice competente.

Preciso che, trascorsi 6 mesi dalla trascrizione, nulla può fare il conduttore, anche nel caso in cui egli ignorava, senza sua colpa, l'avvenuto trasferimento della proprietà del negozio, e magari lo ignorava proprio a causa di un comportamento fraudolento del locatore, diretto a nascondere quel trasferimento.

medaglie al merito a Pino Tordiglione, Giancarlo Giglio, Genesio Severini e Joseph del Raso.

A completare il programma della splendida serata, infine, ha contribuito l'Orchestra Salerno Classica, che ha deliziato il pubblico con le note di celebri

marce e con l'esecuzione dell'inno nazionale italiano e americano.

Particolarmente gradito al pubblico la famosa romanza Vá pensiero e la Marcia di Radetzky che gli spettatori hanno accompagnato con il classico battito di mani.

### Bonea

## Verso il recupero del centro storico

Punta decisamente al recupero del centro storico l'amministrazione del sindaco Gennaro Paradiso, che ha ritenuto di poter attingere le risorse necessarie all'operazione dal Programma operativo regionale, il famoso Por. Il progetto non è stato ancora finanziato, ma le possibilità che superi l'esame a livello regionale e ottenga l'assegnazione dei fondi richiesti sono consistenti.

L'impegno di Paradiso e del suo governo è orientato a privilegiare il patrimonio ambientale, nel quale devono essere comprese anche le emergenze architettoniche e urbanistiche, che costituiscono una delle principali risorse dei piccoli centri rurali. Chiunque abbia avuto la fortuna di visitare centri montani umbri o toscani rimane felicemente sorpreso dalla capacità che quelle comunità mostrano nel preservare piccole testimonianze storiche, fatte di archi in pietra, stemmi gentilizi e colonne fregiate, e nel puntiglioso impegno che mettono per procacciarsi le risorse necessarie a

finanziare opere di restauro e di recupero di centri storici. Sulla stessa scia si può collocare, fatte le dovute proporzioni, l'iniziativa del sindaco Paradiso, che con i fondi del Programma operativo regionale intende avviare l'opera di risanamento che, partendo dal centro storico, investe progressivamente l'intero territorio urbano. "Non è stato ancora approvato dalla Regione", precisa il sindaco, quasi a voler esorcizzare il rischio di una bocciaatura del progetto. Ma aggiunge, subito dopo, a dare la dimensione di un impegno che non si esaurisce evidentemente solo con

un progetto, "sono molte le iniziative avviate in direzione della salvaguardia dell'ambiente", per le quali, occorre attendere i tempi necessari all'approvazione e al finanziamento. Le risorse messe a disposizione dal Por e quelle erogate direttamente dalla Regione possono risolvere antichi problemi di manutenzione di centri storici. Spetta, però, agli Enti locali farsi carico dell'impegno di preservare il centro storico dall'assalto di ammodernamenti eccessivamente spinti, con vaghe pretese di novità, che costituiscono, in molti casi, la cura peggiore del male.

## Mattinale

Cervinara - Cresce mese per mese il numero di ciclomotori sequestrati dagli uomini del Commissariato della Polizia di Stato, diretto da Angelo Tinassa, e ragazzi sorpresi alla guida senza casco. Sono una ottantina, complessivamente, i fermi amministrativi, secondo l'espressione del codice della strada, disposti nei mesi estivi. Ciononostante, però, i ragazzi non riescono a vincere la avversione

per il casco né a resistere alla tentazione di una corsa in due sul ciclomotore.

Delle contravvenzioni elevate per infrazioni al codice, circa il 60% è costituita dal mancato uso del casco e la percentuale la dice lunga sulle dimensioni del fenomeno.

L'attività di polizia, però, non si ferma alla circolazione di veicoli ed ha portato al controllo di circa seicento persone, al sequestro di un'auto non coperta da assicurazione e, per giunta, guidata da un automobilista senza patente.

**La Role**  
 Del 1978 - Ristorante  
 Via S. Agostino e il Mercoledì  
**CUCINA DEL SANNIO BENEVENTANO**  
 SERVIZIO ANIMAZIONE - CATERING - SALETTE - BARCO UDDI  
 C. del Maresciallo - BENEVENTO (CE) - 82100 (RM)  
 Tel. (085) 48.574 - Fax (085) 38.470  
 Via Roma 235 - 86100 - Benevento 338.91923  
 email: larole@benetel.it

**PUNTO SNAI**  
**Scommesse Ippiche**  
 Benevento, Via Grimoaldo Re, 24  
**Scommesse Sportive**  
 Montesarchio - Via Benevento, 86/A

**GRUPPO**  
**OGNI SABATO**  
 ANIMAZIONE - CATERING - SALETTE - BARCO UDDI  
 SERVIZIO ANIMAZIONE - CATERING - SALETTE - BARCO UDDI  
 C. del Maresciallo - BENEVENTO (CE) - 82100 (RM)  
 Tel. (085) 48.574 - Fax (085) 38.470  
 Via Roma 235 - 86100 - Benevento 338.91923  
 email: larole@benetel.it

**GRUPPO**  
**OGNI SABATO**  
 ANIMAZIONE - CATERING - SALETTE - BARCO UDDI  
 SERVIZIO ANIMAZIONE - CATERING - SALETTE - BARCO UDDI  
 C. del Maresciallo - BENEVENTO (CE) - 82100 (RM)  
 Tel. (085) 48.574 - Fax (085) 38.470  
 Via Roma 235 - 86100 - Benevento 338.91923  
 email: larole@benetel.it

Presentazione del saggio di Aldo di Lello nell'ambito della festa tricolore

## L'utopia con la toga

**Cervinara** - Nell'ambito della Festa Tricolore, organizzata dal coordinatore di Alleanza Nazionale Giuseppe Ragucci, è stato presentato, nella sala biblioteca del nostro giornale, il saggio di Aldo di Lello "L'utopia con la toga" sul quale hanno tenuto relazione Gerardo Picardo e Salvo Iavarone. Questa la sintesi degli interventi dei due studiosi.

L'esordio della nuova fatica di Aldo di Lello "L'utopia con la toga" è di quelli che accattivano il lettore: "La madre delle utopie è sempre gravida". Ciò di cui il saggio si occupa con arguzia e passaggi fondati ha un nome e più volti: l'internazionalismo giudiziario. Un nome che nasconde diverse facce. E il dark side odora di petrolio più che di principi

**La storia contemporanea, fatta di fuoco e di speranza, non può essere guardata con le lenti manichee dell'ideologia, neanche quella umanitaria.**

morali. Qual è il ponte che deve restare incrollabile tra opposte sponde? Lo Stato Nazionale. "Se il vecchio Leviatano finisce al cimitero - scrive Di Lello - possiamo dire addio alla democrazia". Altre provocazioni contiene il testo. Una di esse dice "La nobiltà di una causa non sana di per sé una violazione del diritto internazionale". "Il punto è che la giustizia mondiale non può e non deve essere la giustizia contro chichessia, neanche fosse il più grande farabutto della storia". Di chi si parla?

L'incarnazione del Male nel passaggio del Millennio è Sloba Milosevic. Il suo giudice deve essere il suo popolo, non un astratto tribunale internazionale, una sorta di Norimberga dei poveri che, dimostra l'autore, nasconde tra le sue pieghe segreti meno pii di quelli che ostenta.

Martedì 12 febbraio di quest'anno fu il giorno del giudizio. Si insediava all'Aja il tribunale del mondo. I giudici erano quattro, come i Cavalieri dell'Apocalisse. Il dittatore serbo veniva condotto "alla colonna infame" come ex-capo di Stato ed anche in qualità di ex appartenente alla razza umana. Scriveva Carl Schmitt nel lontano 1932: "L'umanità in quanto tale non può condurre alcuna guerra, poiché essa non ha nemici, quantomeno su questo pianeta. Il concetto di umanità esclude quello di nemico, poiché anche il nemico non cessa di essere uomo". Entrava in scena un male approntato olocausto rituale che confondeva politica ed etica, verità e giudizio sulla storia. Carla De Ponte, il Grande accusatore, veniva dalla Svizzera di Calvino e Zwingli, paladina dell'interventismo americano sempre ammantato di american dream. Ernest Renan annotava: "Il cosiddetto dio degli eserciti è sempre dalla parte della nazione che ha la migliore artiglieria e i migliori generali". L'utopismo umanitario è però spesso affiancato da un irresistibile espansionismo politico e militare. Il "mostro" si difese da solo, con la luciferina abilità di chi guardava in faccia gli accusatori e ne demoliva l'impianto probatorio.

Dove risiede nell'errore: "La debolezza sta nella pretesa di trasportare la storia in un tribunale e di emettere un giudizio supremo ed



inappellabile", mentre la storia, per sua definizione è il regno della contraddizione e dell'intreccio, a volte inestricabile, di bene e di male che, conflixere mirando, danno origine agli accadimenti. Il problema per Di Lello, che

certo non difende Milosevic, ma contesta la legittimità di un Tribunale che decide sopra gli Stati e la loro libertà nazionale nata democraticamente, non risiede negli interpreti, ma nel copione imbastito di gogna mediatica. Il diritto globale non può azzerare la storia, né dividere i criminali in "utili" ed "inutili". La pace che regna oggi

voluto presentare ai popoli balcanici una superiore sintesi culturale. Non hanno testimoniato quei valori di laicità e di tolleranza, di cui l'Occidente va tanto fiero".

Proprio a Sarajevo l'Europa ha perso una battaglia di civiltà contro l'integralismo. La storia non gradisce mai di essere condotta in tribunale. E, quando accade, la storia si vendica". Di Lello riporta nel testo alcuni passi di un servizio realizzato da Maria Grazia Cutuli, la povera inviata del Corriere della Sera sulla situazione afgana, drammaticamente profetici di scenari che oggi si stanno inverando, perché "la giustizia dei tribunali nazionali ha come riferimento i popoli in carne ed ossa.

Quella del tribunale internazionale si legittima invece in un popolo che non c'è. L'ingenuità europea sta nel vedere l'approccio unilaterale dell'ordine mondiale che si cela sotto il neo-wilsonismo clintoniano prima e bushiano oggi. Alaia de Benoist, l'eretico intellettuale della destra francese sostiene, non senza ragione, che l'unificazione monetaria dell'Europa "doveva" essere ridimensionata nella sua

valenza politica. Ecco la guerra del Kosovo, il controllo dei corridoi attraverso cui passa il flusso petrolifero. Ecco perché

**Se è sacrosanto il desiderio di giustizia, è ignobile e ciarlatano ad arte e indirizzarlo a piacimento verso obiettivi politici sul cui sfondo stanno sempre interessi economici**

per Di Lello la vera partita riguarda non la civiltà dei diritti ma la ricchezza energetica, non la stratosferica filosofia ma il sottosuolo petrolifero, non i tribunali ma gli oleodotti e i gasdotti.

A volte il diavoleto globista fa le pentole, ma non i coperchi. L'utopismo neo-illuminista denunciato con coerenza da Emma Bonino mostra i suoi dentici carati. Occorre un antiglobalismo maturo, storicamente declinato nella concretezza degli Stati Nazionali.

Riscoprire la statualità della politica è la proposta di Aldo Di Lello. A Cervinara si è discusso anche di questo.

Gerardo Picardo

## Pregevole saggio su Rocco Scotellaro

Gerardo Picardo, con lo splendido saggio "Rocco Scotellaro, poeta del Mediterraneo contadino", fresco di stampa, si inserisce, autorevolmente, nella schiera di studiosi che aiutano a far comprendere il pensiero e il significato dei versi del giovane poeta di Tricarico.

Nel saggio rivive lo spirito di Scotellaro che, nelle sue opere in versi o in prosa - da L'uva puttana alla I contadini del sud, da E' fatto giorno a Margherite e rosolacci, da Uno si distrae al buio a Giovanni soli - eleva a dimensione universale e poetica il dramma della miseria della gente della Lucania e che trova nell'analisi di Picardo un raffinato esegeta, specie quando si sofferma, in una mirabile sintesi, sui motivi che ne ispirano poesia e racconti. "La poetica di Scotellaro" - afferma nell'attacco Picardo - "nasce dal dolore, dallo sguardo verso i cimiteri", dove "stanno i nostri morti muti".

La poesia, però, non si riduce a nenia della lamentazione irrisolvibile e si erge, invece, a denuncia delle misere condizioni di vita della gente lucana e dà "voce alla parola dei contadini".

Sotto tale aspetto, scrive l'autore, Scotellaro "fu certo un ribelle", capace di portare "allo scoperto le radici del sud che, oscuramente e con sacrifici, lotò per emergere".

A completare il saggio ci sono, poi, poesie inedite del poeta lucano e testimonianze di Antonio Basile, Piero Rasulo e Pierfranco Buoni.

Gerardo Picardo ha accolto l'invito a presentare il saggio nella nostra biblioteca per offrire l'occasione di una riflessione ad alta voce sul significato e sull'attualità del pensiero del giovane poeta lucano, scomparso nel 1953 all'età di ventinove anni. L'appuntamento è fissato per sabato 26 ottobre prossimo, alle ore 17,00 nella nostra redazione.

Ringrazio "Il Caudino" che, ospitando alcuni miei pensieri su tribunali internazionali e globalizzazione in generale, consente di riparare al notevole ritardo con il quale sono giunto al dibattito che ha avuto luogo presso la redazione del giornale, e che mi ha impedito di avere dei tempi sufficienti per una buona relazione, meritata senz'altro dai gentili ospiti del convegno. La serie di problemi che di qui a poco proveremo a considerare, sono seri e reali; ma soprattutto

## Il contributo di Iavarone

sono ben presenti nella maggior parte delle nostre coscienze, e non soltanto a quei pochi "sfasciaticità", che si stanno rivelando degni rappresentanti di una delle facce più violente della civiltà moderna! Ma torniamo al

tema. I problemi nascono da un fatto semplice, e complesso al tempo stesso: l'economia vola da sola, avendo recepito e messo in atto meccanismi moderni di interscambio commerciale, finanziario e di altro tipo

(internet, ad esempio); vola da sola, senza essere regolata da istituzioni internazionali, che pur esistono (Wto, Banca Mondiale, Organizzazione internazionale della Sanità, etc) ma sono carenti ed in ritardo nello strutturarsi. In uno Stato civile, le istituzioni impongono le regole, e l'economia si sviluppa all'interno delle regole stesse. Nei mercati globali, ciò funziona molto meno, appunto per le carenze delle organizzazioni internazionali, le quali risultano arretrate, poiché nate in epoche diverse, figlie della guerra fredda, di una Nato diversa, di una Cina commercialmente isolata; e faticano ad adeguarsi. Ma l'economia necessita di vivere e crescere all'interno di regole e recinti non solo per un motivo etico. Anche per il fatto che, senza di esse, finisce per autodistruggersi, come tutto ciò che si muove senza confini. I recenti fallimenti di grossi gruppi, come l'americana Enron, stanno lì a dimostrarlo. Ho parlato di economia finora, poiché degli aspetti della globalizzazione è quello che rende più evidenti una serie di cose. Ma c'è dell'altro. Intanto che la globalizzazione non presenta solo lati negativi, ma anche tanti valori aggiunti: aumento del prodotto globale, nuovi mercati per le aziende, crescita collettiva, ed altri. E

poi, che globalizzazione non significa solo economia. Ma anche cultura, società, sanità, solidarietà sociale e, appunto, giustizia. E quindi tribunali internazionali. Attualmente, come chiaramente illustrato nel testo dell'ottimo Aldo Di Lello, esiste la "Corte internazionale per i crimini contro l'umanità", istituita all'Aja, e presieduta dal britannico Richard May. Essa è espressione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Sul suo funzionamento e sui suoi significati sono in molti ad essere scettici, a cominciare da Di Lello. Ma l'obiettivo che potrà essere motivo di maggiore e più diffusa soddisfazione, è la costituzione della Corte Penale Internazionale, struttura pensata come permanente, destinata ad amministrare la giustizia mondiale. Il cammino è lungo e

difficile; come è lungo e difficile quello della ricerca di equilibri nei contesti economici, ed in altri campi di questo nuovo, ampio e complesso scenario mondiale. Ma solo con impegno, civiltà e cultura riusciremo a cercare, e magari trovare, buone soluzioni per il progresso e la possibile felicità di tutti. Non certo con il teppismo e la prepotenza che abbiamo visto nei filmati di Genova, e che continuiamo purtroppo a vedere in altre occasioni. Fortunatamente a Cervinara non c'erano violenti no-global, ma solo simpatici ed attenti ospiti, che spero di rincontrare presto.

Salvo Iavarone  
Vicepresidente  
Union of European Experts  
Chambers Bruxelles

## Festa di compleanno

**Cervinara** - Al ritmo di rock Daniela Marro ha varcato la fatidica soglia dei diciotto anni, festeggiata dai genitori Pasqualino e Filomena Cioffi, dalla sorella Bruna e dal fratello Antonio, oltre che da una schiera festanti di amici che hanno rallegrato la festa.

Daniela, oltremodo felice, nel grazioso cartoncino di invito ha scritto che i 18 anni segnano il crinale dell'assunzione di "maggiore responsabilità", ma anche il tempo di affrancamento perché non si deve dare più "conto a mamma e papà"...

La coscienza dei doveri, però, che Daniela conosce bene è il miglior viatico per il prosieguo nel cammino della vita, che la redazione augura ricca di soddisfazioni, associandosi alla gioia della famiglia e dell'esuberante diciottenne.





## Casalia Consortium: l'otto novembre

*Completati gli iter burocratici il Casalia Consortium d'Airola aprirà ufficialmente, con una cerimonia privata, i battenti del prestigioso immobile*

di Giustino Catalano - Coordinamento operativo Casalia Airola

Il giorno 8 novembre prossimo il Casalia Consortium inaugurerà la propria struttura con una cerimonia privata, alla quale interverranno i soci, le autorità locali e lo staff.

Nei giorni che seguiranno avranno inizio le attività della struttura che, come più volte anticipato nei precedenti articoli, riguarderà i settori della ristorazione, la caffetteria, la vendita di prodotti tipici e l'agenzia viaggi.

Accanto alle attività a carattere commerciale, apriranno anche gli uffici della struttura, nonché quelli della Direzione Regionale di Slow Food.

Le attività, nonostante l'apparente disomogeneità dei rispettivi campi d'interesse, non saranno slegate tra loro, anzi s'innescherà un processo sinergico tale che ogni evento, sia esso eno-gastronomico, sia culturale, sia formativo, costituirà il continuum con tutte le altre attività del consorzio.

In tal modo, ad esempio, i Master of Food organizzati dal



Governatorato di Slow Food, contribuiranno ad accrescere l'interesse del territorio verso i prodotti tipici protetti e di qualità, oppure la ristorazione e la vendita di prodotti tipici di qualità favoriranno la "fame" di

conoscenza dell'utenza verso tali prodotti.

Nel prossimo biennio, poi, aprirà l'albergo e inizieranno i lavori per i campi sperimentali biologici.

Il Casalia Consortium vi attende.

### I corsi

- ✓ World Food (Le cucine etniche)
- ✓ Birra
- ✓ Caffè, Tè e infusi
- ✓ Carne, I livello
- ✓ Carne, II livello
- ✓ Cereali, pasta e pane
- ✓ Dolci, cioccolato, miele e confetture
- ✓ Formaggi, I livello
- ✓ Formaggi, II livello
- ✓ Il mondo degli spiriti (distillati e alcolati)
- ✓ Olio
- ✓ Ortofrutta
- ✓ Pesce
- ✓ Salumi
- ✓ Scienza e tecnologia dell'alimentazione
- ✓ Spezie aromi e aceto
- ✓ Storia della cultura e della gastronomia
- ✓ Tecniche di cucina
- ✓ Vino, I livello
- ✓ Vino, II livello



Mucca pazza, cibi transgenici, diossina ...

quante volte negli ultimi tempi queste parole ci hanno bloccato di fronte ad un piatto, a una pietanza, suscitando in noi ansie, timori, curiosità?

Slow Food da anni informa i consumatori sui rischi di un'alimentazione superficiale e poco consapevole, promuovendo nel contempo le produzioni tipiche, di qualità, lontane spesso dalle leggi del mercato.

Oggi questa filosofia trova una sintesi compiuta nel Master of Food, il più grande e ambizioso percorso di educazione alimentare mai realizzato in Italia. Numerose le materie di insegnamento e i corsi, dal vino all'olio, dai formaggi ai salumi, dalle spezie al world food, per scoprire e apprezzare sapori e tradizioni, conoscere e riconoscere i prodotti in via di estinzione e i loro sapienti artefici.

Nel Master of Food hanno creduto oltre cento aziende agroalimentari di qualità, pronte a sostenere con entusiasmo la prima "università popolare del gusto" italiana.

Insieme a loro e insieme a voi Slow Food vuole promuovere un approccio al cibo conviviale e consapevole.

E alla fine dei corsi, avrete il titolo di "Master of Food": segno distintivo di un nuovo stile di vita!

**Cosa aspettate ad iscrivervi!**

Per informazioni su calendario, sedi e orari:

Slow Food "Valle Caudina"

tel. 0824/841802 - fax 0824/848386

vcaudina@tin.it

**San Martino V.C.** - Mai come ora, l'espressione si addice benissimo alle vicende politiche paesane, perché l'amministrazione guidata dal primo cittadino Cocozza sta attraversando un periodo piuttosto delicato che finisce per incidere nettamente

potrebbero essere i motivi di questa navigazione difficile del centro sinistra? Per una attendibile spiegazione, bisogna analizzare almeno due ordini di cause, contrapposte l'un l'altra, ma entrambe negativamente determinanti per la "produttività"

## Tempi duri ... per il centrosinistra

un po' di tempo a questa parte, l'opposizione consiglierebbe, capeggiata da Tonino De Mizio sta portando avanti. Si tratta di una vera e propria campagna d'autunno, molto seria e determinata, condotta attraverso interrogazioni al primo cittadino, pubblici manifesti, volantini e dichiarazioni alla stampa. Insomma, la minoranza consigliere ha aperto le ostilità contro la maggioranza e lo ha fatto alimentando un forte dibattito su temi di scottante attualità: la gestione di numerosi servizi essenziali dal verde pubblico, viabilità, al patrimonio montano, dalla raccolta di rifiuti ordinaria e differenziata, sprechi di denaro pubblico tra feste varie e parcelle per incarichi di ogni genere ed infine l'aumento di quasi tutte le imposte municipali. E forse proprio su quest'ultimo punto l'opposizione ha concentrato i suoi sforzi, non

sottraendosi ai propri impegni e non disdegnando attacchi diretti alla maggioranza e ai suoi rappresentanti in giunta.

La questione tasse e imposte, evidentemente, ha suscitato maggiore interesse nell'opposizione, la quale ha avuto il coraggio di dichiarare, attraverso un pubblico manifesto, lo "stato preoccupante" delle tasse comunali. Tonino De Mizio e compagni, insomma, esprimono forti riserve sulla gestione dei tributi comunali e accusano la maggioranza di aver aumentato, ingiustificatamente, tutte le imposte: dalla tassa sui rifiuti all'imposta sugli immobili. "Il centrosinistra", si legge testualmente su un manifesto di recente affissione, "sperpera e tassa"; un'accusa forte, non c'è che dire, un'accusa che si spinge oltre e mette in evidenza che il paese è tra i

pochi ad aver portato le imposte alle massime aliquote previste dalla legge. E questa frenesia impositiva, non lo si dichiara, ma lo si lascia intendere, avviene in una realtà sociale ed economica in cui lo sviluppo è una parola a dir poco idealistica, se non addirittura utopistica. Di fronte a questo stato di cose, comunque, l'opposizione propone una soluzione semplice e forte allo stesso tempo: il ritorno alle urne.

La seconda causa che mina la stabilità della maggioranza di governo, è l'eterna incomprendenza che caratterizza i rapporti tra le due anime della coalizione, i popolari (prossimi a diventare Margherita?) e i diessini.

Era stata annunciata una risolutiva

verifica di maggioranza? Nessuno sa se c'è mai stata; erano stati ipotizzati cambiamenti in seno alla giunta? Per ora è certo che non sono avvenuti. Si sa soltanto, secondo alcune indiscrezioni, che i rapporti restano tiepidi, le decisioni sono state congelate e alla fine, i diessini avrebbero suggerito ai propri assessori di disertare le riunioni di giunta fino a quando persisterà la situazione di stallo e incertezza. L'opposizione avrà altri argomenti per nuovi attacchi. Chissà. Per il momento, sappiamo soltanto che il paese attende! Non facciamolo aspettare a lungo e invano!

Giovambattista Teti



sull'operato della giunta, la quale, e questo sembra evidente, non sta producendo risultati di rilievo. Quali

dell'amministrazione popolare diessina. La prima deve ricercarsi nell'intensa azione di disturbo che, da

**RASBANK**  
CENTRO DI PROMOZIONE FINANZIARIA  
CASERTA - Via Borini 5 - Tel. 0824/324213

ALBERGO RISTORANTE PIZZERIA  
**La Vigna**  
Ampio sale per cerimonie e banchetti anche di notevole dimensioni  
BONEA (BN) - Via Vignola, 7  
Tel. 0824-834521 - Fax 0824-847302

**PRESTITEMPO**  
Offerta finanziaria del Gruppo Deutsche Bank S.p.A.  
**PERONE SRL**  
AGENTE PER AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI CASERTA - CALABRIA  
Sede: Via Marina Fiume Civili - 8312 Cervaro (AV)  
Tel. 0824-839402 - Fax 0824-839403  
Filiale: Via L. Annunziata, 24 - 81100 Avellino  
Tel./Fax 0824-282877 - e-mail: perone.srl@tin.it

La filosofia si concretizza, in definitiva, in uno sforzo di conoscere, ma senza riuscirci, il perché della nostra esistenza, che sia amante di fede, di arte, di morale, di leggi, di usanze, di lavoro, per rendere l'ideale della ricerca della verità, da ideale individuale in ideale collettivo. Ma la filosofia, unita alla poesia, questa, nel suo etimo greco di poesia, ossia fare, costruire rappresentano i fondamenti della cultura di un popolo, quindi un'aspirazione della sua storia e del suo destino. Forse, o senza forse, per questo motivo una qualunque teoria sociale e politica ha bisogno di avere la cultura, mentre la cultura, ossia la poesia, la filosofia, il diritto, le scienze tutte non hanno necessità di avere una ideologia sociale e politica. Il poeta può scrivere versi in un abito o in una reggia; il filosofo può curvare la sua fronte sui libri in un tugurio o nello scintillio delle luci di uno studio; lo scienziato può porre in essere le sue formule materiali di ricerca, sia nascosto nel ventre di una montagna che sulla più alta vetta orografica del mondo, tenendo per fermo che a nessuno di questi artefici della parte migliore della storia interessa quale mai

forma ha il reggimento politico della propria patria. Il poeta, il filosofo, lo scienziato cercano d'interpretare se stessi, il mondo e gli eventi che lo esprimono o lo evolvono liberi da qualunque condizionamento, perché essi si riconoscono nella consapevolezza ideale, che è poetica, filosofica, morale, scientifica, religiosa e sanno che il loro tormento interiore, oltre che una condizione della propria natura, è un diritto della loro esistenza. Ecco perché la poesia e la filosofia, tanto per rimanere nel tema della nostra trattazione, agiscono nella storia, ma vanno al di là della storia. Ma ecco anche perché il poeta, il filosofo devono svolgere la loro missione nella libertà, perché solamente attraverso la libertà essi possono e devono rendere consapevoli gli altri, ma nella responsabilità; dei fini propri della natura e della società e dei legittimi

meccanismi organizzativi per realizzarli. Ma si sa la comunità umana preferisce ignorare poeti, filosofi, scienziati, sostenendoli con i vari urlatori della scena e con le tante porno star, portatrici di una falsa, pericolosa libertà. Ma noi dobbiamo ricordare agli immemori da questa umile cattedra del sapere, con la voce stanca dell'umilissima persona che vi parla, che la poesia, la

filosofia di fronte alla vita rappresentano la continua, tormentata ricerca di come formare un equilibrio al mondo attraverso l'amore, risolvere il dubbio delle coscienze, rese pensose nell'ordine della morale e nella necessità di un continuo controllo per l'autenticità con la propria fede la presenza di un Dio assente nelle loro coscienze. Il poeta, il filosofo, lo scienziato sono

uomini come voi; anzi comuni, ma col desiderio di essere una realtà dell'essere non del passato, meno che mai del presente, ma del futuro. E, per realizzare questo futuro chiamano a raccolta non le armate di giovani inconsapevoli per spargere sangue orrendo sui campi di battaglia, ma le idee, l'operosità del pensiero, il sudore della fronte; il vago delle culle, per dare un avvenire migliore al mondo. La loro libertà ha, in definitiva, questo solo assunto, per cui essa va servita nell'amore fra le persone, tra i popoli tutti della terra, o se meglio vi piace, come diceva S. Paolo nella lettera ai Calati, libertà non come pretesto per la carne, ma come servizi l'uno all'altro nell'amore. Questo mondo geme continuamente nei dolori di una lunga gestazione, in attesa di quello che sarà il futuro migliore. Ma la materia da cui dovrà sorgere questo futuro, con

la sua civiltà d'amore in un progresso economico di tutte le attività umane, dovrà venire dalla poesia della vita; dalla filosofia dell'esistente, perché la sua oggi, come la filosofia sono assunte come strumento non solo di redenzione, ma anche di formazione di una era per l'uomo. L'argomento di ogni poesia è la condizione umana, in sé considerata; non questo e quell'avvenimento storico. Ciò non significa estraniarsi da quanto avviene nel mondo; significa solo coscienza e volontà di non cambiare l'essenziale col transitorio. Per questo motivo il poeta non potrà, mai essere uno strumento in mano a chi detenga il potere, ma, invece, accetta di essere respinto sempre più ai margini della società. Lo prova Dante, col suo esilio; lo prova Foscolo col suo autoesilio politico; lo prova Leopardi col suo disperato esilio spirituale. Da qui sorge la solitudine, sovente disperata del poeta; il suo ripudio di una realtà comune; la sua angoscia; l'incomprensione che lo circonda; e, sovente anche il disprezzo, considerato un essere non necessario alla società umana. (continua)

## La poesia nel cuore dell'uomo la filosofia nel suo pensiero

di Carlo Bianco



## Un francescano tra storia e arte

di Carmine Manzi

Se dicessimo soltanto dello storico, non si offrirebbe un quadro completo della sua figura che fu poliedrica e complessa: ricercatore, cultore d'arte, il cesellatore ed il miniaturista della parola. Tutto questo fu Padre Gabriele Cuomo, francescano di grande cultura e di una grande umanità. Ma incominciamo dallo storico. Perché quando pubblicò per la prima volta, tra gli anni 1971 e 1973, la sua opera, in undici volumi, le leggi eversive del secolo XIX, nessuno esitò nel definirla gigantesca, per la sua impostazione e per la ricchezza della sua documentazione. Vi aveva lavorato con una pazienza da certosino: un francescano, tutto serafico nel suo ardore, che completava la sua pace inferiore con le lunghe ricerche d'archivio, dopo le cure richieste dall'apostolato e dall'insegnamento. Un'opera grande, di quelle che reclamano subito un posto in biblioteca, utile a chiunque voglia fare una conoscenza esatta di quello che è stato definito uno dei periodi più penosi ed importanti vissuti dagli Ordini Religiosi della Provincia del Principato Citeriore. Ed eccoci nel 1988 alla ristampa completa dell'opera, questa volta raggruppata in sette poderosi volumi. Nessuna aggiunta, nessuna revisione, nemmeno una prefazione in più, perché la storia è quella, non si tocca: e Padre Gabriele

ricercatore delle fonti è ammirabile ed è inimitabile, perché si è accostato ai documenti con un fervore tutto religioso, quasi in punta di piedi, con rispetto, scrupoloso ed attento, come è stato sempre, in ogni manifestazione della sua vita. Tutto compreso dalla sua umiltà, scrive l'Autore nella prefazione che si tratta non di una storia, ma di una raccolta di documenti e di notizie storiche; ma non è così, non è una raccolta soltanto, perché allora sarebbe stata anche un po' arida, ed invece la narrazione fluisce con molta pacatezza, tutto ha un procedere limpido ed il linguaggio è fresco ed armonioso, dello storico che è anche umanista, scrittore, creatore di immagini belle e affascinanti. Il periodo trattato è quello dal 1806-1815, occupazione militare francese del Regno di Napoli, al 1866, con tutte le vicende connesse alle leggi eversive del Governo napoleonico, che sopprimono gli Ordini religiosi delle regole di S. Bernardo e di S. Benedetto, e poi gli Ordini Religiosi cosiddetti Possidenti e gli Ordini Religiosi Mendicanti, fino alla successiva restaurazione borbonica ed alla ripristinazione degli Ordini medesimi. Ma forse le parti più importanti dell'opera sono proprio quelle dedicate alla vita dei Religiosi durante questo periodo e alle chiese, alle opere d'arte, alle biblioteche, all'attività dei Vescovi in favore dei religiosi colpiti dalle Leggi Eversive.

Si tratta di una vera e propria enciclopedia, utile non solo alla conoscenza di un tormentato periodo della nostra storia e della nostra terra, ma capace di risvegliare nei cuori nuovi accenti di amore e di fede. Ogni capitolo diventa una curiosità storica ed una sorpresa; un dialogo col tempo, che si fa sempre più serrato e convincente; un dialogo in cui la luce del sentimento dà calore e vita ai personaggi, traendoli dalla polvere dell'oblio e rivelando nel suo Autore lo scrittore delicato e forbito che si fa ammirare non solo per la sua erudizione ma anche per il suo spirito inventivo e per la sua ansia creativa. E non diversamente l'opera di Padre Gabriele Cuomo è giudicata dagli addetti ai lavori e da eminenti studiosi. Per Padre Andrea Boni, della Curia Generalizia dei Frati Minori, è una autentica testimonianza di operosità e di preparazione culturale francescana. Un'opera che dà un grande contributo per la storia dell'Italia francescana, la definisce Padre Tarcisio Cortese. Ed il nostro Don Gregorio Portanova, benedettino, guarda alla trattazione di Padre Gabriele come

a due monumenti eretti dall'Autore: uno, naturalmente, alla religione, e l'altro a se stesso. Ma, lo abbiamo detto all'inizio, l'opera dal nostro tuttavia, non è limitata ai volumi delle Leggi Eversive, nonostante la vastità della trattazione, ed invece Padre Gabriele, storico e scrittore, spazia anche in altri campi, dalla saggiistica all'apologetica, alla storia dell'Arte, a quei Sermoni della Domenica che erano una chiave di lettura del Vangelo, ma in forma così ampia ed aperta, e così finemente elegante per l'eloquio e per lo stile, da costituire una vera e propria attrazione. E quindi, oltre ai volumi sulle Leggi Eversive, il nostro sguardo e la nostra attenzione si fermano su quel tritico "storico ed estetico che è costituito dai suoi tre libri su "La Chiesa di San Francesco" di Maiori (del 1969), su "La Chiesa di Sant'Antonio" di Mercato S. Severino (del 1976, in collaborazione con Don Ottavio Caputo), su "Il Convento di S. Maria degli Angeli" di Nocera Superiore (del 1981). Ma, quello che non cessa mai di sorprendere è il modo pacato, sereno, con cui l'Autore vede nel

volto della Madonna e dei Santi il riflesso della luce di Dio. Perché egli non tanto aveva interesse di dar prova di dottrina e di saggezza, ma di mettere in primo piano la interiorità della coscienza e la luce dell'anima. Ed era convinto che tutto questo potesse avvenire e realizzarsi soltanto attraverso una lettura attenta delle rappresentazioni religiose, quelle che ornano numerosi le Chiese ed i Chiostr dei nostri Conventi e dei nostri Monasteri. Ed è sempre lo stesso proposito che lo ha spinto nella stesura delle diverse monografie, al di là della lettura critica delle icone e dei quadri e delle pale d'altare, perché un'opera d'arte - egli sostiene - non tanto è bella per come è fatta e per la perfezione delle figure e per la ricchezza dei colori, ma soprattutto un'opera è valida per quello che essa dice e che racconta, per quello che essa rappresenta, e fino a che punto riesce ad essere la testimonianza di un colloquio diretto con Dio. Attraverso le opere, quindi, un invito alla preghiera, uno stimolo di più a fare del bene, ad operare per la pace tra gli uomini e per la pace nel mondo. Quando Padre Gabriele si ferma ad osservare, e direi a parlare, con le tele delle sue Chiese, si preoccupa di una cosa soprattutto: di dare un volto ed un linguaggio alle figure. Ma, per fare questo, egli ci suggerisce anche che non basta leggere tra le pieghe delle vesti, ma bisogna leggere tra le pieghe dell'anima. Le tele non devono essere viste come delle decorazioni, per rendere più belle le pareti e le volte di una Chiesa, ma stanno lì, e vi furono poste, per collaborare all'esercizio del culto e per iniziare ai misteri del ciclo, per stabilire un colloquio diretto con il Creatore. Lo storico ed il cultore d'arte, il

saggiista, e vogliamo concludere invece con il parlatore, che univa alla liricità del linguaggio una profonda cultura umanistica. Ma è forse questo anche l'aspetto più intimo della vita di Padre Gabriele Cuomo, quello che lo avvicinava di più ai giovani che da lui accorrevano per apprendere l'esercizio delle virtù oltre che le lezioni di greco e di latino. Egli riusciva a spezzare la vastità della sua cultura in granelli ed in briciole perché ognuno ne gustasse il sapore e nessuno fosse estraneo al suo insegnamento: un anticipatore dei mezzi più moderni della comunicazione di massa. Quando parlava dall'Altare, però, Padre Gabriele non amava più dissertare, quali che fossero gli argomenti, ma preferiva la conversazione, il colloquio, e si aveva la sensazione che le parole cadessero direttamente dalle labbra nel cuore. E ricorda una infinità dei suoi sermoni della Domenica, sulla Fede, sulla Giustizia, sulla Temperanza, sulla Fortezza, che sono anche le quattro virtù simboleggiate nel Mausoleo di Tommaso III di Sanseverino, nella Chiesa di S. Antonio, da lui così bene descritto ed analizzato attraverso le figure dei suoi Santi e delle sue Madonne: opera della bottega di Tino di Camaino, datata 1358, da collocarsi - egli sosteneva - tra le più importanti sculture trecentesche dell'Italia meridionale. Ed allora ricordiamolo così Padre Gabriele, come scrittore e come educatore, forse un po' esigente come educatore, perché anche l'educazione era per lui una cosa sacra; ma ricordiamolo come colui che aveva il gran dono di comunicare e che seppe fondere la storia e l'arte in un motivo unico di elevazione e di preghiera.



**COSTRUZIONI EDILI STRADALI  
E LAVORI O.O.P.P.L.**

Edizioni Edil Stradali  
Via... ..



## Notizie da Roccabascerana

a cura di Giovanni Imbriani

### Scontro al vertice

Le notizie che trapelano dal palazzo comunale non sono confortanti per i cittadini che aspettano di vedere finalmente e concretamente all'opera gli amministratori per iniziative di vitale importanza per il paese. Finora, oltre le assicurazioni del sindaco sulla compattezza dell'esecutivo e puntuali smentite del giorno dopo, a mezzo stampa, dell'assessore, che ha definito ininfluyente la dissociazione di due consiglieri della maggioranza, non si registrano unità sul versante degli impegni di governo. In alcune frazioni si è avviato qualche lavoro, come l'ampliamento dei marciapiedi a Tufara ed il rifacimento della piazza a Cassano. I lavori, però, se da un lato accontentano piccoli gruppi, dall'altra fanno arrabbiare abitanti di altri rioni in cui non si mette un mattone dall'epoca del sindaco Buonavita. E sono trascorsi circa dieci anni. Per contro, progetti che interessano l'intera comunità restano solo buone intenzioni degli amministratori e desideri dei cittadini. E' il caso della metanizzazione o dell'ampliamento dei serbatoi

dell'acquedotto e della costruzione di un edificio scolastico unico per le scuole. Purtroppo l'amministrazione non se ne cura e va avanti rattoppando l'esistente e curando solo interessi di parte. In queste contraddizioni vanno ricercate, forse, le ragioni dello scontro verbale tra il sindaco Renna e il vice sindaco Principe, responsabile quest'ultimo di aver indetto, senza il placet del "capo", un incontro per imprese locali nel tentativo, finora sperimentato senza successo, di dar vita ad una associazione fra costruttori. Conclusione: La riunione si è tenuta e lo scontro tra sindaco e vice alimenta confusioni di ruoli ed espropri di competenze. Ma forse apre a qualche prospettiva nuova per la successione al governo del comune per il dopo di Renna. C'è chi sospetta che l'ostracismo nasconda un piano di ridimensionamento del ruolo del capoluogo, forse perché nella sesta sezione elettorale la lista vincente fu severamente bocciata nelle ultime elezioni ottenendo appena 93 voti e un solo consigliere. Questo però non può né dovrebbe giustificare comportamenti punitivi per i cittadini. Qui da anni non si effettuano lavori. L'ultimo risale ai tempi

del vice sindaco Ottavio Viscione, che fece ripristinare la vecchia e storica fontana davanti al municipio.

Qui si inviano ora lavoratori socialmente utili a pulire strade ed accessi anche privati, mentre nel capoluogo si lasciano arrugginire le ringhiere dei marciapiedi che attendono una passata di pittura da trent'anni. C'è la sensazione diffusa di un disegno in danno del capoluogo forse per creare le condizioni di una diversa dislocazione dei servizi sul territorio.

Si era già tentato col trasferimento, non riuscito, della scuola media. Ora, forse, si pensa ad altre operazioni di trasferimento.

I cittadini del capoluogo, però, non sono disposti a farsi prendere per i "fondelli" da questi "carbonari" nostrani. E si preparano a darne prova fin dalle prossime competizioni elettorali.

### Allarme randagismo

Già altre volte ci siamo interessati del pericoloso fenomeno del randagismo diffuso nelle nostre contrade. Il paese sembra essere diventato un grande canile all'aperto per cani di ogni razza e taglia che,



indisturbati, si aggirano in lungo e in largo per le strade urbane ed extraurbane alla ricerca di qualche boccone per sfamarsi. Spesso i randagi si riuniscono in branchi seminando panico tra la gente, specie nel periodo degli amori, quando gli animali si fanno minacciosi ed aggressivi. Nella periferia della frazione Tuoro, dove abita, un bambino di poco più di due anni, tale P.D., è stato assalito ed azzannato da uno di questi randagi e ridotto a mal partito. Ricoverato prontamente in ospedale a Benevento, i sanitari gli hanno riscontrato una frattura ad un braccio e varie ferite da morsi di una certa rilevanza. Il providenziale intervento di un passante, accorso con un

bastone a difesa del bambino in balia del cane, ha evitato che fosse sbranato. Il cane, un lupo bastardo, non risulta avere padrone, mentre si continua a indagare sulla sua provenienza. Dopo questa sventura toccata al bambino di Tuoro, il sindaco dovrebbe sollecitare l'Azienda Sanitaria a bonificare il territorio dal randagismo. Intanto c'è chi ad alta voce chiede ai cosiddetti "animalisti" meno demagogia e più fatti per liberare i paesi dai cani randagi che sono un pericolo per ogni cittadino.

### Concorso letterario

La Libera Associazione

S. Nicola di Tuoro, presidente Vittorio Gaeta, ha assegnato i premi del quinto concorso letterario "Ernesto Covino".

I promotori del concorso sono il prof. Elvio e la dott.ssa Margherita, figli del compianto dott. Ernesto, al quale il premio è intitolato.

Ai vincitori delle tre sezioni, in cui il concorso è suddiviso, sono stati assegnati ricchi premi, mentre a tutti i partecipanti è stato offerto un artistico diploma.

A conclusione della simpatica manifestazione culturale la giuria ha stabilito il tema della sesta edizione, che si svolgerà il prossimo anno con le stesse modalità.

Per i tuoi momenti importanti...

## CASA DELLA SPOSA

PRESENTA LA COLLEZIONE

### Primavera-Estate

2002

- ABITI DA SPOSA

COMUNIONE E CERIMONIA DONNA

- ABITI DA SPOSO

COMUNIONE E CERIMONIA UOMO

*Nei colori e nei modelli esclusivi a prezzi più convenienti*

VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE CALIBRATE E MODA COMODA

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 10

**Spogliati dove ti pare  
ma vestiti da noi**



TOTAL LOOK

**Calliope Moda**

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 22

**TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI**

MONTESARCHIO (BN) - TEL. 0824 834103 - (Chiuso il Martedì mattina)

**AMPIO PARCHEGGIO**

## Pannarano: botta e risposta

Non è un momento tranquillo per il sindaco Pino Eremita, che si trova a subire una duplice

Nazionale che, pur essendo i propri consiglieri organici alla maggioranza, al sindaco

l'elementare regola della collegialità, che resta prerogativa irrinunciabile di qualsiasi governo di coalizione. Lo smodato protagonismo, osserva in una nota il direttivo del circolo, ha prodotto finora scarsi risultati.

Così, il segretario Franco domanda polemicamente al sindaco come e perché non sia riusciti a ottenere finanziamenti di progetti nell'ambito del Piano operativo regionale.

E quali vantaggi ha portato alla comunità pannaranesi e al trasferimento della gestione del servizio idrico al Consorzio Alto Calore.

Le scelte di governo, conclude la requisitoria del segretario del circolo, hanno portato solo a un inasprimento ingiustificato delle imposte comunali, in particolare Ici e Irpef, attestate

rispettivamente al 6 e allo 0,4 per mille. L'attacco sembra preludere a un disimpegno dalla maggioranza dei consiglieri alatini.

Un'altra contestazione al sindaco arriva dal capogruppo di minoranza Albino Pagnozzi, che non solo rincara l'accusa di immobilismo, ma scarica sulle spalle del primo cittadino la responsabilità di aver fatto perdere i fondi richiesti per far fronte all'emergenza creata dalla frana.

Alla serie di accuse, però, Pino Eremita risponde per le rime, dichiarando per un verso di prendere atto, con soddisfazione, che l'Alleanza nazionale non si riconosca più nella maggioranza di governo e nella sua politica, pur essendo stata determinante per il successo della lista. E, per l'altro, attribuisce a Pagnozzi la colpa della perdita dei fondi a copertura dei danni provocati dagli eventi alluvionali e franosi.



contestazione, l'una interna, l'altra esterna. A muovere la prima è il circolo di Alleanza

rimprovera di aver accentrato esclusivamente nelle sue mani la gestione dell'Ente, tradendo

Un noto giornalista, rispondendo alla domanda di una lettrice sul famoso buco nell'ozono, così scrive: "...in quanto all'effetto serra, ne sapevano qualcosa i nostri antenati del pleistocene i quali, tra una glaciazione e l'altra...dovettero vedersela, per diverse centinaia di migliaia di anni, con temperature torride e siccità genera-

## Il buco nell'ozono

lizzata. Non c'erano né fabbriche né Omg né automobili né bomba atomica...Quest'estate, nelle mie scorribande salentine, mi capitò di leggere, incise su lastre di marmo all'esterno della chiesa Matrice di Minervino,

l'entità e la durata della nevicata primaverili - e sottolineo primaverili - per gli anni che andavano dalla metà del Seicento ai primi del Settecento. Carta, ovvero marmo, canta, nel senso che conferma ciò che si sa ma che si fa finta di ignorare. E cioè che a cavallo del XVII e XVIII secolo l'Europa fu attanagliata da una piccola glaciazione con temperature assai rigide e, come Minervino dimostra, tarde e re-

golarmente nevicata anche nel Meridione. Sette secoli prima, invece, nel Medioevo, faceva così caldo che in Groenlandia e in Islanda si coltivava la vite. Cosa significa tutto ciò? Significa...che le mutazioni climatiche sono la norma e non dipendono dall'azione dell'uomo. Noi, però, gonfi di presunzione, accettati dalla nostra superbia riteniamo di poter dominare anche la natura e, di conseguenza, attribuiamo alle nostre malefatte i danni che essa provoca". (Paolo Granzotto - Il Giornale 13 settembre 02 pag. 37)

## Il tempo nella Valle Caudina

a cura di Giuseppe Viola

Settembre 2002

Risulta evidente un anticipo dell'autunno, con qualche giorno già invernale. Piogge eccezionali di mm. 75 (giorno 22) e mm. 41 (giorno 23).

L'attività pluviometrica mensile è stata di mm. 171 (media riferita alla zona di Napoli mm. 89) determinata dalla seguente frequenza: giorno 3 (mm. 20), 6 (mm. 14), 14 (mm. 5), 22 (mm. 75), 23 (mm. 41), 25 (mm. 14), 30 (mm. 2), pioggia non quantificabile durante il giorno 7.

La temperatura minima notturna ha presentato valori compresi tra +9°C (solo il giorno 30) e +25°C (solo il giorno 22), con frequenti valori di +16-23°C. La temperatura massima diurna ha assunto valori compresi tra +18°C (solo il giorno 30) e +32°C (giorni 1 e 9), con valori più ordinari di +22-29°C.

Sempre poco variabile e molto alta l'umidità massima notturna (80-95%). Molto variabile e spesso bassa l'umidità minima diurna (35-80%).

Considerate le frequenti piogge e l'umidità atmosferica molto variabile, le malattie fungine che attaccano principalmente la frutta (uva) risultano particolarmente aggressive. Si consiglia di selezionare il prodotto, raccogliendolo lo stesso durante i giorni più asciutti. In ogni caso la conservazione del frutto o la loro trasformazione (vino) risulta molto più impegnativa e rischiosa.

Autocarrozzeria Ecologica

**Giacomo Silietti**

Banco Dima con misura simmetrica  
Verniciatura a forno  
Convenzionato con le assicurazioni

Cervinara - Via Patricelli

**KALIMBUS**

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA  
TROVERAI QUALITÀ  
E PREZZI CONVENIENTI

Via Roma - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.838042

## Paolisi: alloggi popolari

Sono stati consegnati, nei giorni scorsi, i dodici alloggi costruiti dall'Istituto Autonomo Case Popolari in località Ferrari. Alla cerimonia di consegna è intervenuto il presidente dell'Iacc provinciale Lucio

pra la testa". L'impegno dell'Istituto, ha aggiunto polemicamente il presidente, a costruire case per i cittadini meno abbienti, potrebbe sortire risultati sicuramente migliori e ancor più soddisfacenti se potesse contare



Lonardo, che ha ringraziato il sindaco Umberto Principe per il contributo alla realizzazione del programma.

Lo nardo ha sottolineato la funzione preziosa quanto esclusiva dell'Istituto che, ha detto, resta l'unico Ente delegato a soddisfare l'antico e immutato bisogno primario di avere "un tetto so-

sulla fattiva e disinteressata collaborazione di amministratori locali, proprio come ha fatto per la propria comunità il sindaco Principe. I dodici alloggi, che misurano una superficie utile di 85 mq. Circa, oltre a un garage di 18mq., sono assegnati sulla base della graduatoria stilata tra i cittadini concorrenti.

## Taccuino

### Laurea

**Cervinara** - Il bravo e simpatico Nicola Soriento ha conseguito la laurea in Scienze Politiche -indirizzo economico- presso l'Università degli Studi Napoli Federico II.

In seduta d'esame relatore il ch.mo Prof. Amaldo Cervo, ha discusso la tesi in Economia Aziendale su "L'evoluzione della New Economy nell'azienda globalizzata", materia di grande attualità. Al neo dottore l'augurio di notevoli successi professionali, congratulazioni ai genitori Alba e Pellegrino Clemente.

**S. Martino V.C.** - Irene Nardini ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia alla II facoltà degli studi di Napoli con la votazione di 108/110 per la gioia dei genitori Giuseppe e Mirella Raviele.

Relatore il ch.mo Prof. Raffaele Gimigliano, titolare della cattedra di Medicina Fisica e Riabilitazione, la brava Irene ha discusso, in sede di esame finale, la tesi su "La calcificazione eterotopiche nel trauma cranico: valutazione clinica e interferenza con il processo riabilitativo", ricevendo il plauso della commissione esaminatrice.

**Cervinara** - Angelo Coviello si è brillantemente laureato in Economia e Commercio, presso l'Università degli Studi del Sannio.

Il neo dottore ha discusso la tesi in Scienze Economiche ed Aziendali su: Subfornitura e gestione della qualità: il caso delle Pmi beneventane. Relatore è stato il ch.mo prof. Emilio Esposito che, assieme alla commissione, ha avuto parole di plauso per l'originalità del lavoro svolto.

Ai nonni Pasquale Coviello e Raffaella Esposito gli auguri ad Angelo le congratulazione e gli auspici di maggiori successi.

### Nozze

**Umbertide** - Nel cuore della verde Umbria Rino Petecca, affermato commercialista capitolino, e Alessandra Limentani,



stimato funzionario del Ministero delle Finanze, si sono uniti in matrimonio nella splendida Abbazia di Montecorona.

La funzione religiosa, officiata da don Renzo Piccioni Pignoni, si è svolta alla presenza della madre dello sposo signora Angelica Lanni e dei genitori della sposa signora Brigida e ing. Giacomo, dei fratelli, parenti ed amici, giunti per l'occasione da diverse regioni.

Dopo la cerimonia gli invitati si sono trattenuti a festeggiare la coppia nell'adiacente ristorante, dove hanno consumato un ricco menù ed hanno ballato fino a notte fonda, riservando ai novelli sposi un simpatico scherzo.

Dopo una breve sosta nell'incanto della penisola sorrentina, gli sposi hanno festeggiato nuovamente, nella settimana successiva, in un noto locale sammarinese, con parenti ed amici con una raffinata cena.

Auguri e felicità a Rino ed Alessandra, che si accingono a partire per una lunga e meritata luna di miele.

### Compleanno

Cervinara - Luigi Taddeo ha festeggiato i fatidici diciotto anni insieme ai genitori Salvatore e Rita Falzarano, alla sorella Maria Pia, al nonno Gino e ai numerosi compagni del liceo, che hanno rallegrato la serata con spirito goliardico.

La redazione è lieta di associarsi al coro di auguri.

**GENERAL CAUDINA**



di Carmine Melisi

OFFICINA AUTORIZZATA VENDITA AUTO FORD  
**CENTRO COLLAUDI**

Via A. De Curtis, 1 (Casino Bizzarro) - Cervinara (AV)  
Telefax 0824.838274

**Campo Verde**

Ristorante - Albergo  
Bar - Pizzeria

Ampia sala per tutti i tipi di ricevimenti  
Camere munite di servizi e comfort indispensabili

Montesarchio (BN)

VIA BENEVENTO - TEL. 0824 834833

# Il via ai campionati di calcio

## Male l'Audax

**Cervinara** – Il bilancio delle prime quattro giornate del campionato di Eccellenza è negativo per l'Audax che ha collezionato tre sconfitte e una sola vittoria. L'esordio sul terreno dell'Eclanese è stato

degli uomini del reparto, che spesso si smarriscono in inutili palleggi, finendo così per regalare la palla agli avversari. Gli stessi limiti sono emersi, purtroppo, anche nell'incontro casalingo con la Pollese.

Calloro, complice uno smarrimento complessivo dei difensori. Nella seconda frazione, per fortuna, i ragazzi di Casale sono riusciti a ritrovare il bandolo del gioco, impostando azioni



deludenti per i ragazzi di Casale, apparsi impacciati, lenti in difesa, incerti a centrocampo e evanescenti in fase di attacco. La

rete che ha portato in vantaggio gli ospiti è nata da una distrazione di un centrocampista che, cincischiando, si è fatto

veloci, che hanno consentito di liberare, in diverse occasioni, giocatori al tiro.

### Il programma della Società

La conferenza stampa organizzata dalla società per presentare la squadra prima dell'avvio del campionato si è rivelata una piacevole sorpresa, non solo per la sobria compostezza dell'incontro, ma anche per il programma che la società ha esposto a giornalisti e tifosi.

Il presidente Guido Simeone, che ha fatto gli onori di casa, ha indicato gli obiettivi che la società si propone, a breve e lungo termine. Quest'anno, ha annunciato il presidente, non è il caso di cullare eccessivi sogni di primato, perché la squadra punta a un onorevole piazzamento, che sarebbe già un buon risultato.

Il secondo obiettivo è la Coppa disciplina, assegnata lo scorso campionato per l'esemplare comportamento degli atleti in campo e dei dirigenti, anche fuori del rettangolo di gioco. Il bis quest'anno è un punto d'onore per la società, che ritiene la correttezza e la lealtà valori primari ed irrinunciabili.

Il terzo punto del programma è il potenziamento del settore giovanile, che costituisce il migliore patrimonio per qualunque società. Esso è affidato alla Scuola Calcio Casale che, per i meriti acquisiti sul campo e la funzione educativa che svolge, meriterebbe la massima considerazione.

cronaca della partita è avara di note positive per i cervinanesi che, in novanta minuti, non sono riusciti a trovare un guizzo vincente per un tiro in porta, concedendo una giornata di assoluto riposo al portiere avversario.

soffiare il pallone dall'avversario, il cui lancio, poi, è stato trasformato in gol da

L'occasione migliore è capitata, verso la mezz'ora del secondo tempo, sui piedi del terzino



Il presidente dell'Audax G. Simeone consegna il trofeo al nostro direttore

## Rotondi autoritario

L'esordio nella serie superiore è sembrato la continuazione del campionato vinto: stessa determinazione in campo, velocità di manovra e schemi collaudati. Ne ha fatto le spese il Carotenuto, superato nella prima giornata nettamente, oltre lo scarto di rete.

Sono bastati sette minuti ai ragazzi di Turtoro per passare in vantaggio. La rete porta la firma di Marro, che ha raccolto un preciso servizio di Napoletano per battere il portiere ospite. Poi, nei minuti successivi, hanno fallito il raddoppio e alla mezz'ora hanno subito il pareggio, che ha frenato lo slancio della squadra.

L'intervallo ha restituito fiducia ai ragazzi, che sono rientrati in campo con maggiore grinta e determinazione. Si è scatenato Napoletano, prendendo per mano i compagni e dettando i ritmi degli attacchi alla porta avversaria. Il gol del successo è arrivato su un suo suggerimento, che ha messo Caserta in condizione di battere a rete.

Contro l'Abellinum, però, nella domenica successiva, solo in parte la squadra è riuscita a

ripetersi, rivelandosi nel primo tempo priva di mordente e di incisività, forse anche a causa del gol subito, che ha condizionato il rendimento dei singoli. Nel secondo tempo, però, i ragazzi hanno ritrovato geometrie e velocità, mettendo subito in difficoltà la difesa avellinese. La rete del pareggio è scaturita dagli sviluppi di un'azione impostata dal solito Naplitano e conclusa da Antonello Mainolfi con un colpo ad effetto, che ha spedito la palla in rete. Non si sono fermati i rotondesi, che hanno imbrigliato gli avversari a centrocampo, sfiorando il gol del successo in diverse circostanze. Alla fine, perciò, il pareggio ha lasciato l'amaro in bocca. Pareggio interno nel terzo turno contro la Bisaccese.

I ragazzi di Turtoro si sono ripetuti, fornendo una prestazione convincente, specie nel primo tempo. Non sono riusciti, però, a finalizzare la gran mole di gioco e, alla fine, si sono dovuti accontentare di un pareggio ad occhiali, che non rispecchia i valori espressi sul campo.

I primi minuti hanno sì sono rivelati fatali per Argenziano, che ha fallito di un soffio la porta mandando il pallone a sfiorare il palo, e per Caserta, il cui tiro è stato fermato dalla traversa, a portiere battuto.

Nel secondo tempo, poi, la squadra ha denunciato sintomi di stanchezza ed ha rischiato di capitolare. C'ha pensato, però, uno splendido Melisi a fermare, con strepitose parate, gli attaccanti avversari, che in contropiede si sono rivelati pericolosi in più di un'occasione.

Contestato, ben a ragione, invece, il pareggio conseguito sul campo della Sangennarese, che ha recuperato il risultato di parità con un rigore concesso generosamente per un fallo inesistente.

I ragazzi di Turtoro hanno dominato la partita, pur senza toccare livelli elevati di gioco. Le occasioni, però, non sono mancate e la circostanza rende ancor più amaro il pareggio subito. Sei punti in classifica dopo quattro incontri, sono per una matricola un ottimo risultato.

Della Marca, che si è trovato solo in area davanti alla porta ed ha centrato il portiere, in uscita disperata. Poi è arrivato il minuto di dissenatezza finale: l'uscita a valanga di Monetti su Murolo, il rigore e la contestuale espulsione del portiere. Qui è finita la partita dell'Audax, la cui sconfitta è, forse, una punizione eccessiva perché i ragazzi di Casale non hanno demeritato.

La quarta di campionato, invece, ha rivelato i limiti della squadra. Contrapposti al S. Antonio Abate i cervinanesi hanno subito una sonora sconfitta che, se non deve essere assunta a pretesto per insistere prematuri processi, non può nemmeno essere sottovalutata. Dei quattro gol subiti, almeno tre devono essere imputati a eccessi di distrazione e ingenuità ingiustificabili e la dicono lunga sulla necessità di rinforzare la squadra, per la quale c'è bisogno almeno di un difensore, di un centrocampista con doti di regista e di un attaccante. I risultati negativi conseguiti finora non hanno compromesso ancora l'esito del campionato, che può essere raddrizzato se arriveranno i rinforzi necessari. Il penultimo posto in classifica con tre miseri punti dovrebbe indurre la società a correre subito ai ripari. Il campionato, per fortuna, è

soltanto alle prime battute e di tempo per recuperare ce ne è ancora tanto. Non bisogna però perdere

l'occasione che il tempo offre, perdendo così di mira il rafforzamento della squadra, ora indispensabile.

### Amnesty contro la tortura

I soci del gruppo di Amnesty International Italia 244 di Benevento comunicano che sono arrivati in discussione alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica ben sei disegni di legge contro la tortura. Questo risultato è stato ottenuto dopo ventisei mesi di attività con 435 mila firme raccolte, mille quattrocento due iniziative nazionali e locali, centoottantadue scuole e Università dichiarate "Zone libere dalla tortura", duecento Enti locali - Regioni, Province e Comuni - aderenti alla campagna contro la tortura. Il gruppo beneventano di Amnesty è particolarmente grato al liceo Guacci, al liceo scientifico Rummo e ai comuni di Torrecuso, Molinara, Sant'Angelo a Cupolo, Airola, Cerreto, Santa Croce del Sannio e S. Martino Valle Caudina per la sensibilità dimostrata nei confronti della problematica. Un ringraziamento va anche a tutti i soci e volontari che hanno dedicato molte ore del loro tempo libero al lavoro di promozione della campagna contro la tortura. Il risultato premia tutti gli sforzi compiuti e dimostra che l'impegno fa raggiungere obiettivi importanti. Il presidente della sezione italiana di Amnesty Marco Bertotto si è dichiarato soddisfatto dei risultati ed ha auspicato che l'Italia onori fino in fondo gli impegni assunti con la ratifica del Trattato di Roma, che ha istituito il Tribunale Penale Internazionale per perseguire, in ogni continente, il reato della tortura.

Giuseppina Esposito

## I ANNATEK

AUTOMATISMI - ANTIFURTI - ANTINCENDIO  
CONCESSIONARIO: CAME - TERVIS - AVS

82016 MONTESARCHIO (BN) - VIA BENEVENTO  
TELEFAX 0824.835485

## TERMORUS

Progettazione e installazione  
Impianti di riscaldamento - Idrosanitari  
Condizionamenti a vapore  
Servizio assistenze caldaie a gas Biklim

Via M. R. Imbriani, 40 - 83012 CERVINARA (AV)  
Tel. 0824 832375 - Telefax 0824 838227

Complementi d'arredo e bomboniere

## FANTAS

di Antonio Piscopo

Orologeria - Pelletteria - Profumi Oggetti Artigianali  
Giocattoli - Argenti - Idee regalo

Via Roma - ARPAIA (BN)  
Tel. 0823 950301

Logo of "Antonietta Clemente" Association for the fight against leukemia in children. C.C.P. n. 12053831. Via 6114 Marabini, 3 - CERVINARA (AV) Tel. 0824 836727 - 839038 - 83907